

QUALE GIUSTA selezione nel CODALUNGA?

testo **Emilio De Flaviis**,
Francesco Faggiano e **Sandro Paparella**
foto **P. Rocher** e **F. Faggiano**

*Non solo
il becco giallo*

Introduzione

Ho iniziato ad allevare il genere *Poephila* da quando partecipai come allievo giudice al magistrale corso di aggiornamento di Giulianova, tenuto dall'amico e maestro, all'ora presidente di CTN IEI, Emilio De Flaviis, sul Diamante codalunga. Un'esperienza bellissima, tanto entusiasmo, tanta tecnica e tanta scienza. Dopo oltre quindici anni d'allevamento di questi uccelli, anche se attualmente non presenti nel mio allevamento, e per i quali più volte ho avuto modo d'impegnarmi in scritti e interventi, mi ritrovo oggi ad affrontare un argomento che pare sinceramente surreale: *quale giusta selezione per l'Acuticauda?*

▲ Codalunga ancestrale sottospecie Hecki

Mi spinge a scrivere su tale argomento la discussione, a volte costruttiva, a volte interessata e a volte inappropriata che nei meandri del web serpeggia verso un abominevole quanto avvilente indirizzo selettivo, basato su strani e rocamboleschi presupposti di base, che spesso contrastano con la tecnica e la scienza ornitologica. Per tale motivo, consultatomi con gli amici De flaviis e Paparella, con il presente scritto vogliamo puntualizzare alcuni punti selettivi da cui non si può prescindere o generare confusione.

La specie acuticauda

Il Diamante codalunga si divide perfettamente in una specie di riferimento, o forma nominale (*Poephila acuticauda acuticauda*) e una sottospecie (*Poephila acuticauda Hecki*). In queste due forme, esistono grazie ad un lungo periodo di selezione naturale, fondamentali differenze somatiche che è compito di noi selezionatori preservare anche nelle stirpi domestiche. Va puntualizzato che la sottospecie è considerata tale perché chiaramente è una forma evolutasi successivamente dal tipo originario. Condizione questa rilevabile da aspetti somatici specifici che di seguito andremo ad analizzare.

La struttura

In primo luogo la struttura, ovvero quell'insieme di caratteristiche fisiche legate alla dimensione di ossa, muscoli e piume che ne sviluppano la taglia, la forma e la silhouette. Mentre la forma di riferimento è caratterizzata da una struttura, così detta, più selvatica, stretta e sfilata, che determina un atteggiamento più aerodinamico, tipico di uccelli che vivono nella boscaglia, la sottospecie Hecki si presenta con taglia maggiore, forme più arrotondate, postura più eretta, tipica di uccelli che vivono preferibilmente sul terreno tra l'erba. Queste considerazioni sono frutto dell'osservazione in natura, per mezzo di video e immagini, che ci danno una motivazione oggettiva sulla reale e naturale differenza morfologica delle due forme. Essendo la struttura il considerando più importante della nostra attuale scala di giudizio, è chiaro che la giusta selezione deve portare a mantenere e valorizzare tali peculiari differenze tra le due forme.

Il colore del piumaggio

Anche il colore del piumaggio è decisamente differente tra la forma nominale e la sot-

tospecie. Non possiamo trascurare nella selezione domestica, una differenza sostanziale tra la specie nominale, caratterizzata da un fondo melanico più grigio, dovuto da una soffusa presenza di eumelanina nera e da una chiara povertà di feomelanina. La scarsità di feo è maggiore sul dorso, che assume un delicato tono grigio/cipria, ed ancor più si evidenzia, nel confronto con la sottospecie Hecki, sul petto, dove il colore è caratteristicamente di un grigio tortora molto freddo, quasi sabbia. Nella sottospecie la feomelanina, evidentemente più abbondante produce un dorso brunoastro e un petto violaceo. I disegni in entrambe le forme sono assolutamente neri. Queste differenze si evidenziano palesemente anche dall'osservazione e confronto di esemplari selvatici.

La colorazione del becco

Troppo spesso quando si devono distinguere le due forme del codalunga, si tende a semplificare affermando che la sottospecie ha il becco rosso e la forma nominale ha il becco giallo. In realtà da quanto su detto possiamo affermare che forse solo per l'inesperto osservatore la prima evidente differenza è la pigmentazione lipocromica del

▼ Codalunga ancestrale selvatico sottospecie Hecki





▲ Diamante codalunga beccogiallo mutato grigio

becco, chiaramente differente, ma non certo l'unica determinante!

Comunque, anche in questo caso dobbiamo per correttezza scientifica riferirci assolutamente alle forme selvatiche ed in particolare agli esemplari di quegli areali dove le due forme non tendono a meticcarsi frequentemente. Inutile dirselo, il Diamante codalunga nella forma nominale, ha il becco assolutamente giallo, spesso tendente al carnicino alla base. La prova l'abbiamo anche guardando il cugino più prossimo e più arcaico del genere poephila: il Diamante mascherato!

Estremamente affini, le due specie originariamente sono interessate per il becco solo da pigmento giallo. Poi probabilmente, nel cammino evolutivo dell'acuticauda è avvenuta una modificazione genetica, che ha permesso in concomitanza di sintetizzare più feomelanina e più lipocromo fino a sfociare probabilmente nella capacità di biosintesi addirittura di un altro pigmento lipocromico di colore rosso. Credo si tratti, visto i risultati degli accoppiamenti, di un carattere multi genico a espressione variabile e influenzato da qualche meccanismo pleiotropico legato a geni responsabili della sintesi delle melanine. Questo perché accoppiando un becco giallo con un becco rosso si ottengono intermedi, dai quali è faticoso e difficile tornare alle due forme di partenza. Questo esclude la possibilità che si tratti di un carattere uni fattoriale e ne evidenzia una dominanza parziale e una

persistenza, da cui si deduce la multifattorialità e l'inerenza di fenomeni pleiotropici. A tal proposito va evidenziato come ad esempio i soggetti Hecki mutati "grigio" arrivano ad espressioni del rosso veramente intense.

Dall'osservazione di molte immagini reperibili sul web, si deve avere l'onestà intellettuale di affermare che la specie nominale ha il becco giallo, praticamente come il Diamante mascherato, e che la sottospecie Hecki in realtà ha il becco arancione carico, e non rosso! Solo la selezione domestica ha prodotto esemplari a becco di colore rosso corallo.

Tale spettacolare risultato selettivo è però difficile da mantenere costante, e la mag-



▲ Diamante codalunga topazio sottospecie Hecki con ottima espressione del becco

gior parte degli attuali soggetti in giro, sono scadenti becco rosso, presentanti tutti becco arancio.

Anche gli esemplari che ricordano un becco giallo, oggi presenti in cattività in Italia, in realtà sono probabilmente soggetti meticcianti, perché nessun codalunga becco giallo, presenta toni arancio spontaneamente ed hanno poi tutti una struttura troppo simile alla Hecki e un colore troppo deciso e caldo. Sono davvero pochi gli esemplari puri che si possono ammirare.

La selezione domestica e la forma ancestrale

Selezionare vuol dire mettere in atto scelte mirate al raggiungimento di una data

espressione di un carattere somatico secondo predeterminati riferimenti. In altri termini la selezione è un percorso d'allevamento fatto attraverso la scelta di riproduttori che già manifestano un'espressione voluta di un dato carattere o che se ne presume la possibilità nella progenie. A questo punto, nella selezione di una data specie, a cosa si deve fare riferimento all'or quando ci si accinge a formulare un prototipo di riferimento detto standard di eccellenza? Il primo riferimento da considerare sono le peculiarità ancestrali, disegni e colore in primis oltre alla struttura. È chiaro che in una selezione domestica della forma ancestrale, si ricercherà l'enfatizzazione dei toni e dei colori tipici ed appropriati della specie. Quando si seleziona diversamente, o si selezionano espressioni non tipiche, in quel momento si sta facendo "forse", la selezione di una razza domestica, che nel nostro caso per assurdo potrebbe essere un becco melanico o carnicino. Se parliamo di Codalunga, avendo evidenziato come le due forme ancestrali siano decisamente differenti per tutta una serie di elementi fenotipici, non si può assolutamente essere clementi rispetto a esemplari che manifestano palesemente caratteri intermedi della struttura, del colore del piumaggio e del becco. Un Codalunga con becco infiltrato di arancione è uno scarto nella selezione domestica di questo esotico, perché le due selezioni domestiche devono dirigersi esattamente verso un limpido lipocromo giallo nella forma nominale e un

▼ Diamante codalunga sottospecie Hecki depigmentato con ottima espressione del becco



intenso colore rosso corallo nella sottospecie Hecki, due espressioni fenotipiche che esaltano caratteri ancestrali, e che rappresentano una corretta selezione domestica rispettosa delle potenzialità e peculiarità della forma ancestrale. Ovviamente lo stesso discorso si dovrà fare per l'espressione delle melanine e della struttura anche in esemplari affetti da mutazioni del colore, andando in tal caso a considerare interazione di volta in volta valutate. Non possiamo accontentarci o essere clementi nella selezione e nel giudizio, oggi più di prima perché abbiamo tra le mani nozioni e conoscenze sufficienti per portare avanti un hobby e una passione che ci richiede però anche di assolvere un ruolo di conservazione di patrimoni ornitici importanti e delicati, di cui nessuno si cura più. Sta a noi allevatori saper affiancare l'addomesticamento delle specie alla preservazione dei tratti ancestrali della specie stessa e parallelamente curare le razze domestiche che sono l'automatica evoluzione delle stirpi captive, ma



▲ Diamante codalunga a becco giallo (*Poephila acuticauda acuticauda*)

considerare come corretti i fenotipi atipici o intermedi che ricordano qualcosa è un errore grave che si pagherà nel tempo. Ricerchiamo nei nostri allevamenti la tipicità, le peculiarità di ogni specie e di ogni sottospe-

cie, lavoriamo perché queste differenze siano riconosciute, apprezzate e valutate e saremo più gratificati e certamente più apprezzati anche da coloro che ci reputano ancora bracconieri.